

REGOLAMENTO DEI CORSI DI STUDIO ACCADEMICI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Art. 1 (Requisiti di accesso)

1. L'ammissione ai corsi accademici di primo livello attivati presso il Conservatorio è riservata agli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, senza limiti di età e di nazionalità. In caso di spiccate capacità e attitudini, lo studente potrà essere ammesso anche in assenza di diploma di scuola secondaria superiore, che dovrà in ogni caso essere conseguito prima della prova finale.

2. L'ammissione ai corsi accademici di secondo livello è riservata agli studenti in possesso di diploma accademico di primo livello, o di diploma di laurea, o di diploma di Conservatorio di previgente ordinamento congiunto ad un diploma di scuola secondaria superiore. Possono essere altresì ammessi studenti in possesso di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. I predetti titoli debbono essere di preferenza coerenti con il corso prescelto; qualora non lo fossero, lo studente sarà sottoposto a specifiche prove di accertamento, stabilite dal Consiglio Accademico su proposta del Consiglio di corso interessato. È consentita l'iscrizione con riserva agli studenti che intendano conseguire il titolo necessario all'iscrizione entro la seconda sessione dell'anno accademico precedente.

3. L'ammissione ai corsi di studio è subordinata al superamento di un esame che accerti il possesso delle competenze d'ingresso definite negli specifici programmi di ammissione. Le competenze richieste per l'accesso sono pubblicate sul sito del Conservatorio.

4. Gli esami di ammissione ai corsi di primo livello devono prevedere:

a) una o più prove di accertamento delle competenze specifiche;

b) una o più prove di accertamento del livello delle competenze musicali fondamentali, tramite test di teoria musicale e verifiche di lettura ritmica, intonazione e scrittura sotto dettatura.

Sono esentati da suddette verifiche gli aspiranti in possesso della licenza triennale per strumentisti o quadriennale di Teoria, solfeggio e dettato musicale del previgente ordinamento; sono altresì esentati coloro che abbiano sostenuto con esito positivo gli esami dei corsi di formazione preaccademica tenuti presso le scuole che operano in convenzione con i Conservatori, e coloro che abbiano conseguito il titolo di maturità rilasciato dal Liceo musicale e coreutico.

c) *limitatamente ai candidati stranieri comunitari*: prova scritta ed orale per la verifica di un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà valutata secondo gli standard riconosciuti in ambito europeo. I candidati che non dimostrino una conoscenza ascrivibile al livello B1 del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* sono tenuti a frequentare apposite attività formative propedeutiche;

d) *limitatamente ai candidati stranieri non comunitari*: sulla base di quanto previsto dalla parte III, art. 1, 2 e 3 della C.M. sulle *Procedure per l'internazionalizzazione della formazione superiore*, i candidati extracomunitari (ad eccezione dei casi previsti dagli art.2 e 3 della circolare in parola) che al termine della procedura di valutazione risultino "idonei, con debito formativo" sono tenuti alla frequenza di corsi di lingua italiana presso il Conservatorio o altri istituti. Al termine di ogni semestre il Conservatorio organizza una prova di verifica della lingua italiana ascrivibile al livello B1 del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*. Il superamento di tale prova è condizione indispensabile per poter sostenere tutti gli altri esami, sia pratici sia teorici, del corso di studi.

e) colloquio motivazionale.

5. Gli esami di ammissione ai corsi di secondo livello devono prevedere:

a) una o più prove di accertamento delle competenze specifiche;

b) *per coloro che siano forniti del solo diploma di laurea o di titolo non coerente*: una o più prove di accertamento del livello delle competenze musicali coerenti con il livello degli studi, stabilite dal Consiglio Accademico su proposta del Consiglio di corso interessato;

c) *limitatamente ai candidati stranieri comunitari*: prova scritta ed orale per la verifica di un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà valutata secondo gli standard riconosciuti in ambito europeo. I candidati che non dimostrino una conoscenza ascrivibile al livello B1 del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue* sono tenuti a frequentare apposite attività formative propedeutiche;

d) *limitatamente ai candidati stranieri non comunitari*: sulla base di quanto previsto dalla parte III, art. 1, 2 e 3 della C.M. sulle *Procedure per l'internazionalizzazione della formazione superiore*, i candidati extracomunitari (ad

eccezione dei casi previsti dagli art.2 e 3 della circolare in parola) che al termine della procedura di valutazione risultino "Idonei, con debito formativo" sono tenuti alla frequenza di corsi di lingua italiana presso il Conservatorio o altri istituti. Al termine di ogni semestre il Conservatorio organizza una prova di verifica della lingua italiana ascrivibile al livello B1 del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*. Il superamento di tale prova è condizione indispensabile per poter sostenere tutti gli altri esami, sia pratici sia teorici, del corso di studi.

e) colloquio motivazionale.

6. La valutazione dell'esame di ammissione è espressa con le seguenti indicazioni: idoneo (I), idoneo con debiti formativi (I/DF), non idoneo (NI). Ai candidati idonei viene attribuito un voto espresso in trentesimi ai fini della formazione di una graduatoria per l'accesso ai posti disponibili, individuati sulla base della programmazione annuale del Conservatorio. La commissione attribuirà l'idoneità con debiti formativi a quei candidati che risultino carenti delle competenze richieste alle prove b) e c) dell'esame di ammissione.

7. I debiti formativi dovranno essere assolti attraverso la frequenza di apposite attività formative, che dovranno concludersi entro il primo anno di corso.

8. Le commissioni dell'esame di ammissione di ogni singolo corso di studio sono composte da almeno tre professori, di cui almeno uno titolare della disciplina caratterizzante d'indirizzo qualora presente nell'organico del Conservatorio. Il candidato dovrà esibire alla commissione un valido documento di identità e un programma dettagliato, ove previsto.

Art. 2 (Trasferimenti e riconoscimento crediti)

1. Gli studenti del Conservatorio di Musica di Salerno iscritti al previgente ordinamento in possesso dei requisiti d'accesso di cui all'art. 1 possono optare per il primo anno del corso accademico di primo livello corrispondente; ad essi verranno riconosciuti gli eventuali CFA secondo l'allegata tabella A.

2. Gli studenti del Conservatorio di Musica di Salerno iscritti ad un corso accademico di primo o di secondo livello possono richiedere il passaggio ad altro corso di studio di corrispondente livello attivato presso il Conservatorio, previo esame di ammissione, con riconoscimento totale o parziale dei CFA acquisiti.

3. Gli studenti iscritti ad altri Conservatori possono richiedere il trasferimento al Conservatorio di Salerno per il medesimo corso di studi.

4. Gli studenti che abbiano compiuto, in altri Conservatori o in altre Istituzioni di pari livello, attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio prescelto, potranno ottenere il riconoscimento dei CFA corrispondenti su presentazione di specifica istanza. La richiesta va presentata o inviata via mail alla segreteria didattica utilizzando l'apposito modulo, corredato di autocertificazione o di copia o scansione digitale di tutta la documentazione ritenuta utile.

5. Il riconoscimento dei CFA di cui ai commi 2 e 4 sarà conferito anche in base alla comparazione dei programmi di studio delle singole discipline, e verrà determinato da apposita commissione individuata dal consiglio accademico, composta da tre membri permanenti e da un professore afferente al settore disciplinare per il quale viene richiesto il riconoscimento.

6. Le opzioni, i passaggi e i trasferimenti di cui ai commi 1, 2 e 3 sono subordinati al superamento delle relative prove di ammissione.

7. I termini per la presentazione delle domande di opzione, passaggio di corso e trasferimento sono determinati annualmente dal consiglio accademico e resi noti sul Manifesto degli studi, sentite le competenti strutture didattiche.

Art. 3 (Piano dell'offerta didattica)

1. Il piano degli studi per il conseguimento dei diplomi accademici di primo e di secondo livello è articolato in attività formative obbligatorie, opzionali e a scelta dello studente. Le attività a scelta dello studente vengono individuate in sede di programmazione annuale dal consiglio accademico, su proposta delle strutture didattiche; lo studente può inoltre frequentare ulteriori annualità di discipline ricomprese nel piano dell'offerta formativa o ulteriori moduli di discipline caratterizzanti, inserire attività formative svolte presso altre istituzioni di livello universitario o laboratori, seminari, tirocini, stages, produzione artistica, valutati annualmente dai consigli di corso.

2. Lo studente presenta entro i termini stabiliti dal consiglio accademico e resi noti sul Manifesto degli studi il piano individuale degli studi, contenente le attività formative opzionali o scelte autonomamente, in coerenza con il curriculum di studi prescelto.

3. I corsi di primo livello possono articolarsi nei seguenti curricula di studi:

- didattico;
- manageriale
- storico-analitico.

4. All'atto dell'iscrizione lo studente dovrà optare per i seguenti regimi di impegno:

- studente impegnato a tempo pieno, della durata di tre annualità;
- studente impegnato a tempo parziale, fino a sei annualità.

Il regime di impegno a tempo parziale e quella di contemporanea iscrizione ad un corso universitario sono normate da specifici regolamenti.

7. Gli insegnamenti hanno durata semestrale o annuale. Gli insegnamenti di durata annuale possono essere suddivisi in moduli didattici, con verifica unica finale. In relazione a esigenze specifiche possono essere previste differenti scansioni funzionali all'organizzazione didattica. La durata dei corsi deve di norma essere modulata tra il 1 novembre e il 31 ottobre. Previa autorizzazione, può essere consentita in casi particolari l'anticipazione dell'inizio dei corsi nel mese di ottobre antecedente all'inizio dell'anno accademico.

8. Nell'ambito delle attività formative relative alla lingua straniera comunitaria, il Conservatorio attiva discipline finalizzate all'acquisizione di competenze corrispondenti al livello B1 del *Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue*. Sulla base della programmazione didattica annuale, potranno essere attivate discipline relative a una o più lingue straniere comunitarie.

Art. 4 (Frequenza, ripetizione, decadenza, propedeuticità)

1. È disposta la frequenza obbligatoria di tutte le attività formative, di qualsiasi tipologia e modalità d'insegnamento.
2. Per le singole attività formative l'obbligo di frequenza è assolto mediante la presenza ad almeno il 70% delle ore di lezione. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza è attestato dai singoli docenti mediante raccolta delle firme di presenza, o mediante attestazione telematica su registro elettronico, ed è vincolante ai fini dell'accesso agli esami di profitto e alle verifiche d'idoneità.
3. Lo studente che non assolve agli obblighi minimi di frequenza è tenuto alla ripetizione dell'attività formativa; in casi di particolare gravità debitamente documentati, il direttore può disporre il recupero delle ore mancanti all'assolvimento di tali obblighi, previa istanza dello studente e sentito il parere del professore.
4. Qualora lo studente abbia ottenuto il parziale riconoscimento di CFA in una disciplina, l'obbligo di frequenza è ridotto proporzionalmente.
5. In caso di mancato superamento dell'esame, non conseguimento dell'idoneità, o qualora insorgano motivate esigenze di ordine didattico, è possibile la ripetizione di un'attività formativa, previa istanza dello studente. Tale ripetizione può essere concessa per una sola volta nell'ambito della medesima disciplina.
6. Lo studente che non consegua alcun CFA nell'ambito dell'annualità verrà automaticamente riscritto all'anno di corso.
7. Lo studente entra in regime di *fuori corso* qualora non abbia conseguito il numero di crediti previsti per sostenere la prova finale entro la durata regolare.
8. È dichiarato decaduto lo studente che non abbia superato esami o altre forme di verifica per un periodo massimo di tre anni accademici.
9. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere la propedeuticità di talune attività formative. Il controllo relativo al rispetto di eventuali propedeuticità è demandato alla competenza degli uffici di segreteria.
10. Il mancato soddisfacimento degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti o attività propedeutiche) costituisce ostacolo al proseguimento della carriera.

Art. 5 (Esami)

1. Gli esami possono essere sostenuti esclusivamente dallo studente che abbia assolto l'obbligo di frequenza delle relative attività formative, nel rispetto delle propedeuticità previste. Gli studenti sostengono gli esami dinanzi ad una commissione che ne assicura il carattere pubblico nei limiti della normativa vigente.
2. Lo studente può frequentare l'annualità successiva anche qualora non abbia sostenuto con esito positivo l'esame o altra forma di verifica prevista per l'annualità precedente, purché in regola con le disposizioni relative alla frequenza. L'ammissione alla verifica del profitto dell'annualità successiva è consentita solo dopo aver sostenuto con esito positivo la verifica relativa all'annualità precedente.
3. Le commissioni d'esame sono composte da non meno di tre membri. Sono nominate dal Direttore su proposta del referente del settore disciplinare della materia d'esame. Il professore responsabile dell'attività formativa relativa all'esame fa parte di diritto della commissione esaminatrice; gli altri componenti sono scelti tra i

professori della stessa disciplina o, in caso di indisponibilità, di discipline affini. Possono far parte della commissione anche esperti esterni all'istituzione, che potranno essere nominati dal direttore sentiti i professori interessati.

4. I programmi delle singole attività formative disciplinano le modalità di verifica del profitto ai fini dell'acquisizione dei crediti corrispondenti. Nel caso di discipline esecutive di gruppo ed in casi particolari definiti dai programmi di studio, l'esame o altra forma di verifica del profitto possono svolgersi per gruppi, facendo salva comunque la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale.

Art. 6 (Prova finale)

1. La prova finale dei corsi accademici di primo e secondo livello con prevalenza di discipline teorico-pratiche (strumenti, canto, composizione, direzione) è svolta nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo del corso di studi.

2. La prova finale dei corsi accademici di primo e secondo livello con prevalenza di discipline teoriche è svolta in una delle discipline caratterizzanti del corso di studi.

3. La prova finale dei corsi accademici di primo livello di natura strumentale e vocale consiste esclusivamente in una prova interpretativo- esecutiva.

4. La prova finale dei corsi accademici di secondo livello di natura strumentale e vocale può prevedere, oltre alla prova interpretativo-esecutiva, la discussione di un elaborato di adeguato valore scientifico, a condizione che lo studente abbia frequentato un corso di metodologia della ricerca storico-musicale o di analisi compositiva, e che il correlatore sia afferente all'ambito teorico cui fa riferimento l'elaborato.

5. I programmi e i contenuti specifici delle prove finali sono specificati nell'allegato 1, che è parte integrante del presente regolamento.

6. È facoltà dello studente scegliere il relatore ed un eventuale correlatore tra i docenti del Conservatorio. Il relatore dovrà essere titolare della disciplina nella quale viene svolta la prova finale.

7. Lo studente impegnato nella prova interpretativo-esecutiva dovrà comunicare le informazioni (relatore, eventuale correlatore, programma) alla segreteria didattica almeno quindici giorni prima della prova finale.

8. Le informazioni relative all'elaborato (relatore, eventuale correlatore, argomento) dovranno essere comunicate alla segreteria didattica almeno due mesi prima della prova finale. L'elaborato, sviluppato secondo quanto riportato nell'allegato 1 del presente regolamento, sia esso documento cartaceo, supporto multimediale, partitura, deve essere consegnato alla segreteria didattica almeno quindici giorni prima della data d'esame, in numero di tre copie, o inviato via mail in formato elettronico.

9. Lo studente è ammesso alla prova finale previo conferimento dei relativi CFA dai professori che ne hanno curato le attività di preparazione.

10. Tra l'ultimo esame curriculare e la prova finale devono intercorrere almeno quindici giorni.

11. Il voto d'accesso è calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni riportate in tutti gli esami di profitto, rapportata in centodecimi.

12. Il voto d'accesso può essere integrato dalla commissione con un punteggio non superiore a 4/110.

13. La commissione può attribuire la lode o altre forme di riconoscimento accademico qualora la somma tra voto d'accesso e punteggio assegnato superi 110. Tale attribuzione deve essere conferita all'unanimità.

Art. 7 (Entrata in vigore)

Il presente regolamento è pubblicato sull'albo del Conservatorio e sul sito internet istituzionale, ed entra in vigore dall'anno accademico 2018/19.

TABELLA "A"

RICONOSCIMENTO CREDITI CORSI DI I LIVELLO PER GLI STUDI COMPIUTI NEL PREVIGENTE ORDINAMENTO:

MATERIA/TITOLO V.O.	CREDITO RICONOSCIBILE nel N.O.
Arte Scenica	1 annualità di Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica (CORS/01)
Cultura Musicale Generale (biennale)	1 annualità di Teoria dell'armonia e analisi (COTP/01)
Letteratura poetica e drammatica (biennale)	1 annualità di Poesia per musica e drammaturgia musicale (CODM/07)
Lettura della partitura (Licenza periodo Inferiore)	1 annualità di Lettura della partitura (COTP/02)
Lettura della Partitura (Licenza periodo Medio o Superiore)	Credito totale di Lettura della partitura (COTP/02)
Storia della Musica	1 annualità di Storia della musica (CODM/04)
Storia della Musica per compositori	1 annualità di Storia della musica (CODM/04)
Pianoforte Complementare (Licenza triennale o quadriennale)	1 annualità di Pratica e lettura pianistica (COTP/03)
Pianoforte Compimento Inferiore	2 annualità di Pratica e lettura pianistica (COTP/03)
Pianoforte Compimento Medio o Superiore	2 annualità di Pratica e lettura pianistica (COTP/03)
Qualunque Diploma di previgente ordinamento	Credito totale di Esercitazioni corali (COMI/01)

ALLEGATO 1

Prova finale per i corsi vocali e strumentali

1. Per i corsi vocali e strumentali di primo livello, la prova finale è costituita dall'esecuzione di un programma a libera scelta di circa venti minuti.
2. Per i corsi vocali e strumentali di secondo livello, la prova esecutiva è costituita dall'esecuzione di un programma a libera scelta di circa trenta minuti e facoltativamente dalla presentazione di un elaborato di adeguato valore scientifico di consistenza non inferiore 80 cartelle, ciascuna delle quali contenente almeno 30 righe per 60 battute, carattere *times new roman*, dimensione 12.
3. Per i corsi non strumentali di primo e di secondo livello, la prova finale consisterà nella discussione di un elaborato di adeguato valore scientifico, di consistenza non inferiore alle 60 cartelle per il primo livello, e alle 80 cartelle per il secondo livello, ciascuna delle quali contenente almeno 30 righe per 60 battute, tipo di carattere *times new roman*, dimensione 12.

Prova finale per i corsi di Composizione corale e Direzione di coro, di primo e di secondo livello

Lo studente può scegliere tra le tre opzioni:

1. Tesi di esecuzione

Direzione di un programma da concerto a carattere monografico (per tema o autore) della durata compresa fra i trenta e i quaranta minuti, corredato di una presentazione scritta e orale. Lo studente dovrà presentare alla commissione il programma da concerto, da dirigere utilizzando il coro laboratorio del Conservatorio o un proprio coro, oltre ad eventuali strumentisti. Il programma deve essere concordato con il relatore.

2. Tesi di ricerca

Presentazione e discussione di un elaborato scritto a carattere di ricerca, di consistenza non inferiore alle 60 cartelle, per il primo livello, e alle 80 cartelle per il secondo livello, ciascuna delle quali contenente almeno 30 righe per 60 battute, carattere *times new roman*, dimensione 12. L'argomento della tesi, da concordare con il relatore, deve preferibilmente orientarsi fra i seguenti ambiti: teorie e tecniche della composizione con particolare riferimento alla produzione vocale/corale dal XIV al XVII sec.

3. Tesi a carattere compositivo

Presentazione e discussione di un elaborato compositivo, in ambito corale, da concordare con il relatore. In relazione a tale prova è richiesta la possibilità dell'esecuzione pubblica. Il lavoro deve prevedere l'uso del coro o di un ensemble vocale e strumentale il cui impiego deve essere approvato dagli organi competenti.

Prova finale per il Triennio di Composizione

Lo studente può scegliere tra le due opzioni:

1. Tesi a carattere compositivo.

Presentazione, discussione ed eventuale esecuzione di una partitura il cui progetto, organico e articolazione sia stato concordato con il relatore, scelto fra i docenti di Composizione del Conservatorio.

2. Tesi a carattere saggistico.

Presentazione e discussione di un elaborato scritto a carattere compilativo o di ricerca, di consistenza non inferiore alle 60 cartelle, ciascuna delle quali contenente almeno 30 righe per 60 battute, carattere *times new roman*, dimensione 12. L'argomento della tesi (teorie e tecniche della composizione, analisi musicale), sarà concordato con il relatore.

Prova finale per il Triennio M.A.I. (Musica applicata alle immagini)

Lo studente può scegliere tra le due opzioni:

1. Tesi a carattere compositivo.

Presentazione, discussione ed eventuale esecuzione di una partitura il cui progetto, organico ed eventuale produzione sia stato concordato con il relatore, scelto fra i docenti di Composizione del Conservatorio. Il progetto deve prevedere una partitura e una parte video o una descrizione accurata dell'apparato tecnico necessario per la realizzazione degli aspetti visivi del lavoro e indicazioni sulla drammaturgia e sulla possibile realizzazione.

2. Tesi a carattere saggistico.

Presentazione e discussione di un elaborato scritto a carattere compilativo o di ricerca, di consistenza non inferiore alle 60 cartelle, ciascuna delle quali contenente almeno 30 righe per 60 battute, carattere *times new roman*, dimensione 12.

L'argomento della tesi deve essere concordato con il relatore e riguardare il repertorio studiato relativo a musiche per film o musiche applicate ai diversi contesti multimediali.

Prova finale per il Biennio di Composizione

Lo studente può scegliere tra le due opzioni:

1. Tesi a carattere compositivo.

Presentazione, discussione ed eventuale esecuzione di un progetto compositivo originale che faccia riferimento, nell'ambito del panorama contemporaneo, a forme compositive storicizzate o che sia di natura sperimentale. Il progetto e l'organico strumentale sarà concordato con il relatore scelto fra i docenti di Composizione del Conservatorio.

I candidati devono presentare inoltre un breve saggio che illustri ed analizzi il progetto e metta in evidenza le tecniche compositive utilizzate.

2. Tesi a carattere saggistico.

Presentazione e discussione di un elaborato scritto a carattere compilativo o di ricerca che sia in relazione con le tecniche compositive e metodologie analitiche studiate nel corso dei due anni.

Il saggio deve essere di consistenza non inferiore alle 80 cartelle, ciascuna delle quali contenente almeno 30 righe per 60 battute, carattere *times new roman*, dimensione 12, e presentare un ricco apparato di esempi e schemi esemplificativi.

L'argomento della tesi sarà concordato con il relatore.

Prova finale per il Biennio di Composizione Multimediale

Lo studente può scegliere tra le due opzioni:

1. Tesi a carattere compositivo.

Presentazione, discussione ed eventuale esecuzione di un progetto compositivo multimediale.

Il candidato può scegliere fra la presentazione di un lavoro con il video, o l'elaborazione di un progetto di teatro musicale, sound-art, opera radiofonica o *site-specific music*.

Eventuali parti elettroniche o di musica concreta dovranno essere presentate su un supporto digitale contestualmente alla partitura.

Il progetto sarà concordato con il relatore scelto fra i docenti di Composizione del Conservatorio.

I candidati devono presentare inoltre un breve saggio che illustri ed analizzi il progetto e metta in evidenza le tecniche compositive utilizzate.

2. Tesi a carattere saggistico.

Presentazione e discussione di un elaborato scritto a carattere compilativo o di ricerca che sia in relazione con le tecniche compositive e metodologie analitiche applicabili alla musica composta per diversi contenuti multimediali.

Il saggio deve essere di consistenza non inferiore alle 80 cartelle, ciascuna delle quali contenente almeno 30 righe per 60 battute, carattere *times new roman*, dimensione 12, e presentare un ricco apparato di esempi e schemi esemplificativi.

L'argomento della tesi sarà concordato con il relatore.

Prova finale per il Triennio e il Biennio dei Corsi ad indirizzo Tecnologico (Diploma Accademico di I Livello in Musica Elettronica, Diploma Accademico di I Livello in Tecnico del Suono, Diploma Accademico di II Livello in Composizione Elettroacustica):

Presentazione e discussione di un elaborato scritto, di adeguato valore scientifico e di consistenza non inferiore alle 60 cartelle per il primo livello e di 80 cartelle per il secondo livello, ciascuna delle quali contenente almeno 30 righe per 60 battute, carattere *times new roman*, dimensione 12. L'argomento deve riguardare l'ambito dei campi disciplinari afferenti all'area della Musica elettronica (COME/01-02-03-04-05-06) e potrà prevedere, se necessario, anche una dimostrazione pratica del lavoro svolto. Il contenuto della prova e le modalità di svolgimento dovranno essere concordate con il relatore, scelto tra i docenti delle discipline tecnologiche in parola, con cui lo studente abbia sostenuto almeno un esame.